



ISTITUTO CRISTO RE SCUOLA DELL'INFANZIA

Strutture e servizi della scuola

Per il prossimo anno scolastico la scuola dell'infanzia dovrebbe ritrovare la disponibilità degli spazi verdi esterni, che tanto contribuiscono al benessere dei bambini, con diversi giochi.

La scuola dispone di quattro aule, ampia sala giochi, refettorio, cucina interna .

Per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi abbiamo scelto di organizzare ogni aula con una funzione bivalente, ossia come riferimento per il gruppo classe e come laboratorio.

C'è anche una palestra per le attività motorie e un teatro per le attività drammatico-teatrali (nel plesso centrale, vi si accede da passaggio interno).

Servizi aggiuntivi

Servizio mensa

Laboratori pomeridiani

La Coordinatrice Didattica

Indirizza e organizza l'aggiornamento del personale;

verifica progetti e programmazioni;

struttura un lavoro di supervisione didattica nei singoli gruppi classe;

cura le relazioni con le famiglie promuovendo la collaborazione scuola-famiglia.

Le insegnanti

Le insegnanti laiche e religiose assumono un ruolo fondamentale.

Si occupano della progettualità didattica adottando i principi della comunicazione e della collaborazione.

Condividono progetti educativi e didattici all'interno di un clima caratterizzato dalla condivisione dei valori e in particolar modo della centralità del bambino e dello sviluppo della sua autostima.

Oltre a pianificare una programmazione generale ogni insegnante segue individualmente il bambino e quando è necessario struttura un PEP (piano educativo individualizzato).

L'insegnante di riferimento della classe è affiancata da altre esperte: insegnante di musica, d'inglese, di religione, di educazione motoria.

In periodiche riunioni i genitori potranno incontrare le insegnanti e confrontarsi con loro.

Il personale non docente

È rappresentato dalla cuoca e da un'assistente che si occupa del ripristino degli spazi all'interno della scuola e supporta il lavoro delle insegnanti dal punto di vista dell'igiene e della vigilanza.

Rapporto scuola -famiglia

I rapporti con la famiglia sono curati quotidianamente attraverso la cura dell'accoglienza mattutina e del saluto all'uscita.

Ci sono momenti di scambio strutturati come le riunioni, i colloqui individuali, gli incontri con i rappresentanti di classe.

Le famiglie sono aggiornate su tutte le iniziative attraverso l'uso di comunicazioni scritte lasciate in cassette nominative, avvisi in bacheca e cartelloni con materiale fotografico e di altro tipo che narra particolari momenti di vita scolastica.

Schede griglia informano quotidianamente su cosa e quanto il bambino ha mangiato.

Le attività di accoglienza per i nuovi iscritti cominciano a giugno con la festa del ciao e con incontri organizzati dalla Coordinatrice sia individuali che di gruppo.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori ricevono un estratto del POF che informa su: orari, personale, abitudini della scuola, regolamenti, reperimento di moduli,...

Periodicamente vengono proposti incontri con esperti (psicologi del CENPIS) e momenti di aggregazione informali (festa del Cristo Re, festa del Ciao, ecc...).

Attività extracurricolari

Durante le ore pomeridiane, dopo il pranzo e l'uscita delle 13.30, i bambini svolgono attività di laboratorio (laboratorio del travestimento, della favola, ...). I più piccoli possono usufruire di momenti di riposo Tali attività seguono a un momento di gioco spontaneo all'aperto (dalle 13.45 alle 15.20). Alle 15.30 i bambini consumano una sana merenda fornita dalla scuola.

Progetto continuità (Progetto ponte)

La nostra scuola dell'infanzia collabora con l'asilo nido e con la scuola primaria per favorire un passaggio più armonico al ciclo di studi successivo. Attraverso questa esperienza i bambini familiarizzano con il nuovo contesto e si sentono gratificati oltre che responsabilizzati.

Gli stessi insegnanti hanno la possibilità di entrare gradualmente in relazione con i loro potenziali futuri alunni.

Finalità, obiettivi e scelte metodologiche.

Nella Scuola dell'infanzia il rapporto con l'adulto (l'insegnante) riveste particolare importanza. Il nostro intento è quello di affermare il valore oggettivamente positivo del bambino affinché nasca in lui l'interesse verso la realtà che lo circonda. Quindi ciò che caratterizza l'obiettivo, *la scoperta di sé* è favorire l'accorgersi di essere voluti, di essere un valore per qualcuno, perché c'è un "Tu", un adulto che mi guarda, che mi conferma, mi sostiene e mi incoraggia. Il bambino è aiutato a dare un nome alle cose e a collegare i nessi che collegano gli avvenimenti, le persone, i fatti.

Tentiamo di promuovere contemporaneamente l'autorealizzazione personale e l'attenzione all'altro cercando di accompagnare il bambino nel delicato passaggio dalla famiglia al gruppo dei pari, dove si impara a conoscere gli altri e a riconoscersi negli altri. Non è infatti possibile scindere il sapere dall'essere del bambino. L'apprendimento a cui pensiamo va inteso come collaborativo, vuole essere un "addestramento" ad avere fede nelle proprie e nelle altrui capacità.

Ci proponiamo, anche attraverso piccoli gesti, di far apprendere e interiorizzare al bambino sia l'autonomia sia la convivenza civile.

Per svolgere in maniera ottimale tutto ciò bisogna rispettare la modalità di essere del bambino stesso:

- la sua esigenza di conoscere legata alla sensorialità per cui ha bisogno di toccare, guardare, agire direttamente sulle cose.
- la sua necessità di tempi lunghi: il bambino non fa le cose secondo la nostra velocità e spesso ha bisogno di ripetere le stesse azioni;
- il suo bisogno di giocare per conoscere e vivere la realtà.

La scuola è per il bambino un'esperienza biografica fondamentale che lascerà una traccia fondamentale nella persona, nei suoi valori, nella sua storia personale.

Per fare in modo che il bambino trovi corrispondenza tra ciò che si fa a scuola e quelle che sono le sue aspettative, bisogna utilizzare i seguenti strumenti:

- 1) organizzare la giornata secondo tempi e spazi precisi;
- 2) prestare particolare attenzione al gioco come fonte di creatività e strumento che soddisfa il desiderio di conoscenza.

Il susseguirsi nella giornata di gesti e momenti significativi che si ripetono nel tempo e scandiscono l'attività (appello – gioco – cura di sé – pranzo, ...) permettono al bambino di collocarsi consapevolmente nel tempo e nello spazio.

Per esempio il momento dell'appello è una consuetudine che permette al bambino di dire con più consapevolezza "ci sono" e accorgersi di ciò che gli accade.

Il gioco deve essere organizzato sia in forma spontanea che guidata. È questa la modalità più importante che il bambino utilizza per conoscere. Per questo motivo l'ambiente della scuola è da noi organizzato in modo da favorire la possibilità del gioco spontaneo. Sappiamo tutti quanto il gioco sia un bisogno fondamentale e intimo della persona. La caratteristica degli spazi di gioco deve essere la dinamicità: possono essere cambiati in forza di una nuova esperienza e di nuove esigenze dei bambini stessi. Il gioco ci permette di conoscere il bambino sia dal punto di vista fisico che psichico. Uno sguardo sempre attento (osservazione del gioco) da parte nostra può far cogliere il suggerimento per sviluppare nuove conoscenze e intervenire lì dove ci si accorge che c'è un bambino che si annoia e probabilmente ha bisogno di essere sollecitato, oppure un altro che può essere spaventato da determinate richieste. Il valore del gioco spontaneo sta anche nelle sue componenti creative che sottraggono il bambino dall'essere fruitore passivo di scelte altrui. Il gioco promuove inoltre la cooperazione e la competenza relazionale.

Le diverse attività da noi programmate (racconto di una storia, attività psicomotoria, attività grafico – pittoriche e di manipolazione, ecc...) hanno il valore di offrire al bambino l'occasione di scoprire nuovi aspetti della realtà che da soli non potrebbero conoscere in modo adeguato.

Ogni attività viene svolta nell'ambito della "programmazione annuale" stabilita dalla Coordinatrice didattica e dalle insegnanti. Durante l'anno svolgiamo un' seria osservazione del bambino per aggiornare la famiglia sulle nuove conquiste del piccolo.

I bambini vengono da noi sollecitati ed aiutati a riprendere ogni esperienza attraverso il disegno, la manipolazione, attività che permette di cambiare forma alle cose. Utilizziamo strumenti che coinvolgono il vissuto corporeo, giocando o con la drammatizzazione e il teatro.

Di tutte queste esperienze si potranno raccogliere tracce durante l'anno come disegni, fotografie, produzioni dei bambini che verranno riordinate in cartelline messe poi a disposizione dei genitori e dei bambini affinché entrambi possano verificare la crescita avvenuta..

Il nostro obiettivo è quello di far crescere e far maturare nei bambini una grande fiducia negli adulti, una grande disponibilità ad ascoltare e seguire con il desiderio di affrontare il passo della scuola primaria . Crediamo che questi traguardi siano assolutamente fondamentali, sicuramente non meno importanti di tutte le abilità o competenze che comunque verranno acquisite negli anni successivi.

Il rischio che non vogliamo correre è quello di imbattersi successivamente in bambini che escono dalla scuola dell'infanzia che sanno leggere e scrivere ma senza il desiderio e il piacere di apprendere cose nuove. L'obiettivo che ci proponiamo è al contrario quello di creare un setting educativo fortemente motivante che promuova il piacere della conoscenza.

Orario delle attività curricolari

I bambini cominciano la giornata giocando e socializzando liberamente in ludoteca accolti dalle maestre (prima delle 8.30 ci sarà una suora o un'assistente). A un momento di gioco comune seguono preghiera, canti e lo spuntino con la pizza bianca. Alle 9.30 cominciano le attività di sezione

Le attività curricolari terminano alle 12.30; il pranzo comincia alle 12.30 e termina alle 13.30.

Durante il pomeriggio si svolgono attività ludiche e distensive a sezioni miste e spesso si gioca in giardino. I bambini più piccoli possono rilassarsi con il riposino e alle 15.00 viene servita la merenda.

Dal lunedì al venerdì.

Accoglienza: dalle ore 07.45 alle ore 09.30

Attività didattica: dalle ore 09.30 alle ore 12.30.

Le uscite previste sono: 12.30 (senza pranzo); 13.30 (dopo pranzo) ; dalle 16.30 alle 17.00 (ultima uscita)

le attività didattiche comprendono settimanalmente:

2 ore di attività sonora musicale e drammatico-teatrali

1 ora d'inglese

1 ora di religione

1 ora di educazione motoria